

La Biblioteca Isimbardi si rinnova

Le nuove tecnologie applicate al patrimonio librario e non solo

FABIANA GUARNIERI

Biblioteca Isimbardi, Milano
fabianaguarnieri93@gmail.com

Nel 1921, la Provincia di Milano, oggi Città metropolitana, istituì ufficialmente la sua biblioteca: Biblioteca Isimbardi. Aperta al pubblico alla fine degli anni Ottanta, è una biblioteca di conservazione e ricerca specializzata, con un patrimonio di circa cinquantamila esemplari tra volumi e materiale emerografico. Dalla seconda metà del Settecento ha sede nel palazzo che fu acquistato dai marchesi Isimbardi, dei quali custodisce tuttora opere che furono parte della loro collezione privata. Sono qui conservate, inoltre, le raccolte legislative ottocentesche della cessata Biblioteca Vicereale e pubblicazioni riguardanti le materie su cui la Provincia di Milano ha avuto competenza, in particolare volumi sulla storia dei suoi Comuni e di approfondimento sugli aspetti socio-economici, storici, culturali e ambientali del territorio milanese e lombardo. Fondamentale per ricostruire la nascita e il percorso dell'ente dal 1860, anno della sua istituzione, a oggi, è il *corpus* degli Atti della Provincia. Uno dei libri più pregiati è anche l'imponente edizione storica della *Divina Commedia* illustrata tra il 1923 e il 1941 dall'artista genovese Amos Nattini.¹ Tali importanti collezioni hanno comportato necessariamente l'adozione di sistemi informatici innovativi per la catalogazione e, soprattutto, per la promozione dei servizi offerti all'utenza.

Il sistema di catalogazione e l'OPAC locale

Nel 2012 la biblioteca diventa la prima aggregata al Polo della Veneranda Biblioteca Ambrosiana,² con cui possiede affinità nella *mission* e nella tipologia del patrimonio. Con la Biblioteca Ambrosiana condivide, inoltre, lo stesso web open source software di catalogazione ClavisNG, sviluppato da Comperio Srl. Adottato a partire dal 2008, il sistema permette la creazione *ex novo* delle notizie e dei relativi esemplari delle opere, nonché la distribuzione delle risorse in sezioni e scaffali virtuali che possono essere monitorati e movimentati con grande praticità. Grazie all'utilizzo di ClavisNG, Biblioteca Isimbardi ha potuto collegarsi al sistema Indice SBN, allineandosi agli standard dell'ICCU, e al sistema Library of Congress per le opere in lingua straniera. La possibilità d'importare da questi ultimi le notizie bibliografiche delle risorse, nonché i legami di authority e di soggetto che le definiscono, ha consentito di ottimizzare le attività di gestione catalografica e *back office* e, contemporaneamente, di estendere la localizzazione degli esemplari qui conservati a livello nazionale.

Inoltre, con lo scopo di soddisfare le esigenze dell'utenza con un approccio smart, insieme al sistema ClavisNG, Biblioteca Isimbardi è stata dotata di un proprio

OPAC locale³ gestito tramite il software DiscoveryNG, sviluppato sempre da Comperio Srl e integrato a un open source Content Management System (SilverStripe), che permette agli operatori della biblioteca di pubblicare i contenuti in modo flessibile e autonomo. L'accesso alle risorse viene così fornito grazie a un sito semplice, chiaro e consultabile anche in lingua inglese. Il sito OPAC dispone di un menu principale composto da voci che rimandano ai testi riguardanti il patrimonio e la storia della biblioteca. In questo modo, i navigatori hanno la possibilità di essere guidati virtualmente attraverso le raccolte e le opere di maggior pregio. Nella parte alta della pagina, i recapiti e l'indirizzo sono affiancati da un collegamento diretto a Google Maps, che agevola i visitatori nel geolocalizzare e raggiungere Palazzo Isimbardi. Sotto la mappa, campeggia la barra di ricerca del catalogo che gli utenti possono estendere nella sua versione "avanzata": scegliendo questa opzione aumentano i criteri restrittivi di selezione, o filtri, che consentono di affinare la ricerca dei record tramite "campi" collegati dagli operatori booleani che l'utente può aggiungere e modificare secondo le proprie esigenze. La compilazione dei vari box è supportata da una tendina di autocompletamento, che permette di selezionare suggerimenti delle voci presenti in catalogo. Prima di attivare la ricerca, cliccando il pulsante "cerca", è possibile, inoltre, scegliere come dovranno essere ordinati i risultati ottenuti (ad es. per autore, per rilevanza ecc.) e quanti documenti mostrare per pagina. A questo punto, l'utente potrà scorrere tra le schede catalografiche per conoscere la consistenza e la collocazione delle risorse. Al di sotto della barra di ricerca, infine, è stato recentemente inserito un link che collega gli utenti al sito web istituzionale della biblioteca.

Il nuovo sito web

Dotata dal 2015 di un sito web personalizzato all'interno del portale della Città metropolitana di Milano,⁴ Biblioteca Isimbardi fornisce un'interfaccia in continuo aggiornamento, che ha lo scopo di presentare il patrimonio in maniera interattiva e accattivante. Il Content Management System open source con cui viene aggiornato permette, infatti, di incrementarne la profondità strutturale, con un grande ritorno in termini di *usability* e visibilità sul web. L'intuitività della piattaforma consente agli amministratori



Homepage del nuovo sito della Biblioteca Isimbardi

di gestire agilmente la pubblicazione dei contenuti, creando così percorsi semplici ed efficaci per la navigazione.

Nella parte alta della home page, sotto i widget dei canali social dell'ente e il titolo posto di fianco al logo istituzionale, uno slide show cattura piacevolmente l'attenzione facendo scorrere alcune fotografie dei preziosi volumi della biblioteca, che viene presentata nel testo centrale della pagina insieme al link dell'OPAC locale e alle informazioni utili per le visite guidate e gli orari di apertura al pubblico. Il colore azzurro e il font riprendono in modo omogeneo la grafica utilizzata per gli altri siti web della Città metropolitana di Milano. Sulla destra sono messe in evidenza le anteprime delle "Storie in biblioteca", dedicate ad argomenti significativi presenti in alcune opere della biblioteca, come, per esempio, il volume *Cento anni della Provincia di Milano (1860-1960)*,⁵ interamente digitalizzato e pubblicato tramite il servizio online di digital free publishing ISSUU, che rende le risorse realisticamente visualizzabili e comodamente "sfogliabili" per la lettura da personal computer e da smartphone. Tornando alla home page, sulla sinistra si trova il menu principale, che comprende le voci Patrimonio, Storia, Consultazione e servizi, News e Contatti. Al di sotto del menu, invece, si trovano i link che collegano gli utenti ad altri siti come quello del servizio di mediazione visiva dell'ente (Medialogo)⁶ e quello della Veneranda Biblioteca Ambrosiana. Le sottosezioni del "Patrimonio", in continuo aggiornamento, aiutano a dare una visione d'insieme, ma ordinata, della grande quantità e varietà delle collezioni conservate in Biblioteca Isimbardi. Sempre *in fieri* an-

che la sezione “Storia”, interamente riservata ai volumi più rilevanti sui momenti cruciali della trasformazione politico-sociale del territorio milanese e lombardo. Ogni periodo storico viene corredato, inoltre, da una propria galleria di immagini contestuali. L’obiettivo è raccontare la storia attraverso i libri posseduti dalla biblioteca, ricostruendo una linea del tempo che ripercorra cronologicamente le tappe fondamentali delle vicende dell’ente provinciale e della città di Milano: insieme ai testi già realizzati sull’epoca napoleonica e sul Risorgimento, il *work in progress* coinvolgerà tutti i secoli che meritano di essere conosciuti e approfonditi. Come per le aree tematiche già presenti nella pagina OPAC, questi spazi virtuali, oltre a mettere in risalto l’importanza del patrimonio, vogliono connettere direttamente quest’ultimo al catalogo e guidare l’utente alla scoperta delle opportunità che la biblioteca offre per lo studio e la ricerca specializzata.

A questo scopo, dal 2018, nella sezione “Consultazione e servizi” è stato creato un form per le richieste di consultazione da remoto. Registrando i propri dati anagrafici, il proprio indirizzo e-mail (obbligatori) e altri recapiti (opzionali), l’utente può inserire nelle apposite voci del modulo i titoli e le collocazioni dei volumi di proprio interesse presenti in catalogo. Una volta compilata e inoltrata la scheda, viene inviata automaticamente una e-mail di conferma sull’effettiva presenza e disponibilità del materiale richiesto che l’operatore di reference farà trovare pronto per la consultazione. Anche se ancora in fase di rodaggio, le prime verifiche sull’utilità del sistema hanno dato riscontri molto positivi. L’utente che si è avvalso di questo servizio ha potuto usufruire di risorse librarie che sono state reperite con maggiore velocità ed efficienza, riducendo così il rischio di presentarsi direttamente in biblioteca senza trovare quello che si cercava. Un grande vantaggio, soprattutto per i fruitori che, avendo una maggiore dimestichezza con l’OPAC locale, riescono a elaborare autonomamente interrogazioni mirate. Per qualsiasi tipo di informazione il servizio di reference è, comunque, attivo durante gli orari di apertura, oltre che in sede, sia telefonicamente che all’indirizzo e-mail della biblioteca, per ga-

rantire assistenza a chiunque ne faccia richiesta. Infine, come espressamente segnalato nei “Servizi” all’utenza, è disponibile un servizio di fotocoproduzione a pagamento, nel rispetto della vigente normativa in tema di diritto d’autore, e l’accesso alle persone con disabilità.



Alcune immagini dell’archivio fotografico della Biblioteca Isimbardi

Non solo libri: il nostro archivio fotografico si presenta

All’interno della Biblioteca Isimbardi è attualmente conservato un grande quantitativo di fotografie e diapositive storiche – il cui numero si aggira intorno a 1.850 esemplari – raffiguranti gran parte di quello che è stato, o è tuttora, il patrimonio edilizio e architettonico dell’ex Provincia di Milano. Il materiale è databile tra la prima e la seconda metà del Novecento, ossia nel pieno della realizzazione delle strutture e dell’utilizzo degli spazi adibiti allo svolgimento delle attività istituzionali dell’ente e dei suoi Comuni. Scorrendo tra le immagini, che passano dagli scatti di edifici in costruzione con uomini al lavoro nei cantieri fino a quelli ritraenti il personale e i cittadini all’interno degli ambienti e degli istituti, si può percepire l’opera di trasformazione urbana, territoriale e sociale che si verificò in quegli anni. Molte di queste risorse documentali riportano firme di fotografi noti come Tullio Farabola, Aldo Ballo, Mario Crimella e

Vincenzo Aragozzini, o ancora timbri di importanti studi fotografici lombardi. Inoltre, all'interno del repertorio in due album dal titolo *Opere d'Arte di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Milano*, datato 1932, sono presenti numerose fotografie di affreschi, quadri, sculture e oggetti da mobilio ancora conservati o transitati nelle sedi dell'odierna Città metropolitana di Milano, tra cui opere di Carlo Carrà, Michele Cascella e Aligi Sassu.

Di queste risorse documentali sono attualmente in corso attività di inventariazione e digitalizzazione, che hanno come duplice obiettivo la loro salvaguardia, onde evitarne il deperimento o lo smarrimento, e la possibilità di renderle fruibili nel tempo all'utenza e all'ente stesso. Come per le risorse bibliografiche, le fotografie vengono suddivise in categorie sulla base dei contenuti e dotate ognuna di una propria scheda descrittiva attraverso il sistema di catalogazione ClavisNG. Successivamente, dopo essere state scannerizzate, vengono convertite tramite il software Adobe Photoshop in formato JPEG (250x190 pixel) a una risoluzione di 96 dpi, con conseguente possibilità di apparire come thumbnail nell'OPAC di Biblioteca Isimbardi. Un'ulteriore copia in formato TIF a 600 dpi di ogni fotografia viene conservata in un apposito repository virtuale. La fase finale di questo progetto prevede la realizzazione di una sezione denominata "Archivio fotografico" sul sito web della biblioteca, in collegamento con il catalogo online e arricchita di *digital galleries* tematiche, che possano guidare gli utenti nel ricostruire la memoria storica delle proprietà edilizie, architettoniche e artistiche della Città metropolitana di Milano e del suo stretto rapporto con il territorio, il tessuto urbano e la cittadinanza.

Conclusioni

Attraverso i contenuti ipertestuali e i servizi *web friendly* precedentemente descritti, la biblioteca si propone, quindi, di esporre le risorse che custodisce a beneficio di tutti e a 360 gradi, aumentando la sua capacità di allinearsi ai sistemi bibliotecari più avanzati; in modo particolare, le nuove attività di digitalizzazione si stanno rivelando la giusta direzione da intraprendere per far conoscere e consultare, a un numero sempre maggiore e diversificato di fruitori, materiali documentali rari e delicati che non possono essere

concessi a prestito. L'intento è soprattutto quello di sfatare il pregiudizio che le biblioteche di conservazione siano concepite e organizzate come dei *caveaux* dove tenere nascosti al pubblico i propri tesori. Pur sempre con l'attenzione rispettosa che serve a tutelare il valore di un patrimonio prezioso, attraverso i suoi servizi di informazione online, Biblioteca Isimbardi vuole essere per i suoi utenti una realtà di eccellenza sempre più accessibile, perché crediamo che la bellezza sia un valore da condividere.

NOTE

¹ D. ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, illustrazioni di Amos Nattini, Officine dell'Istituto nazionale dantesco, Milano [1923-1941]. Per ulteriori approfondimenti sulle principali collezioni della biblioteca si legga l'articolo di K. TOIA, *La Biblioteca Isimbardi*, "Biblioteche oggi", 29 (2011), 2, p. 29-32.

² Sito: <http://www.ambrosiana.eu/cms/biblioteca/1-biblioteca.html>.

³ <http://isimbardi.comperio.it>.

⁴ http://www.cittametropolitana.mi.it/biblioteca_isimbardi/index.html.

⁵ *Cento anni della provincia di Milano*, a cura dell'Amministrazione Provinciale di Milano, Tip. A. Pizzi, Milano, pref. 1959.

⁶ <http://www.cittametropolitana.mi.it/medialogo/index/index.html>.

ABSTRACT

The article reports the recent digital improvement of the Isimbardi Library in Milan, specialized in conservation and research. With the new online catalog system and a personalized website, the library now offers continuously updated informations and web-friendly services to users, in order to promote its precious heritage. The library has also launched digitalization projects on books and historical photos, so that they can be preserved and made available for a long time.

DOI: 10.3302/0392-8586-201807-041-1